

della merce *a*) — 120 giorni di lavoro; ma anche se si stabilisce in prossimità al centro del consumo, il suo costo è di $110 + 10$ (spesa di trasporto della materia prima) = 120; ossia il costo complessivo del produttore è nei due casi eguale.

Nella realtà però il costo di trasporto del prodotto compiuto è normalmente minore di quello della materia prima necessaria a produrlo; e ciò per la semplice ragione, che una parte delle materie prime si consuma nel processo della produzione, nè più si ritrova nel prodotto compiuto. Ciò è di immediata evidenza per quanto riguarda le materie ausiliarie, quali il carbon fossile, l'olio per ungere le macchine ecc., le quali si consumano totalmente nel processo della produzione, senza riapparire nel prodotto compiuto. Ed anche più evidente è la cosa per quanto concerne il capitale fisso, di cui nessuna parte si trasmette materialmente nel prodotto compiuto. Ma la cosa è vera del pari per quanto riguarda le materie prime, poichè solo una parte di queste si trasmette nel prodotto compiuto, mentre la parte residua si logora nel processo della produzione. Perciò, stabilendo la produzione della merce compiuta in prossimità al luogo di produzione della materia prima, si risparmiano le spese di trasporto di tutta quella materia prima, la quale si logora nel processo produttivo (1).

Con ciò si spiega il fatto, che alcuni paesi, i quali non possono esportare grano, per la elevatezza delle spese di trasporto, possono invece esportare farina (2). Gli è precisamente che il costo di questa è gravato dalle spese di trasporto di quella parte soltanto del grano, che si converte in farina, e non invece dal costo di trasporto di tutta quella parte, che vien consumata nella macinazione. Così p. es. se il grano italiano ha un costo di 105 giorni di lavoro e il grano estero un costo di 100 giorni

(1) Cfr. Taussig, *Tariff history of the United States*, New York 1888, pag. 210, e già Beccaria, *Economia pubblica* (Custodi), I, 319, combattuto da Melchiorre Gioja, *Nuovo prospetto delle scienze economiche*, Milano 1815, I, 110 e segg. — Vedi anche Booth, *Life and labour of the people*, Lond. 1897, IX, 183 e segg.

(2) Paasche, *Die Entwicklung der britischen Landwirtschaft unter dem Druck ausländischer Konkurrenz*, negli *Jahrbücher für Nat. Oek* 1892, I, 14.